

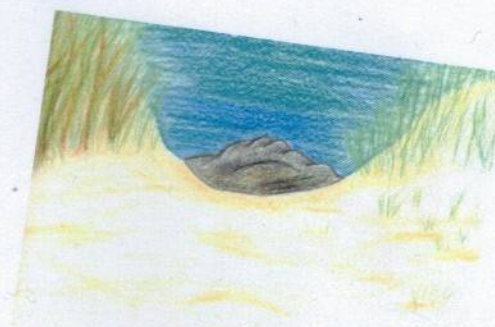


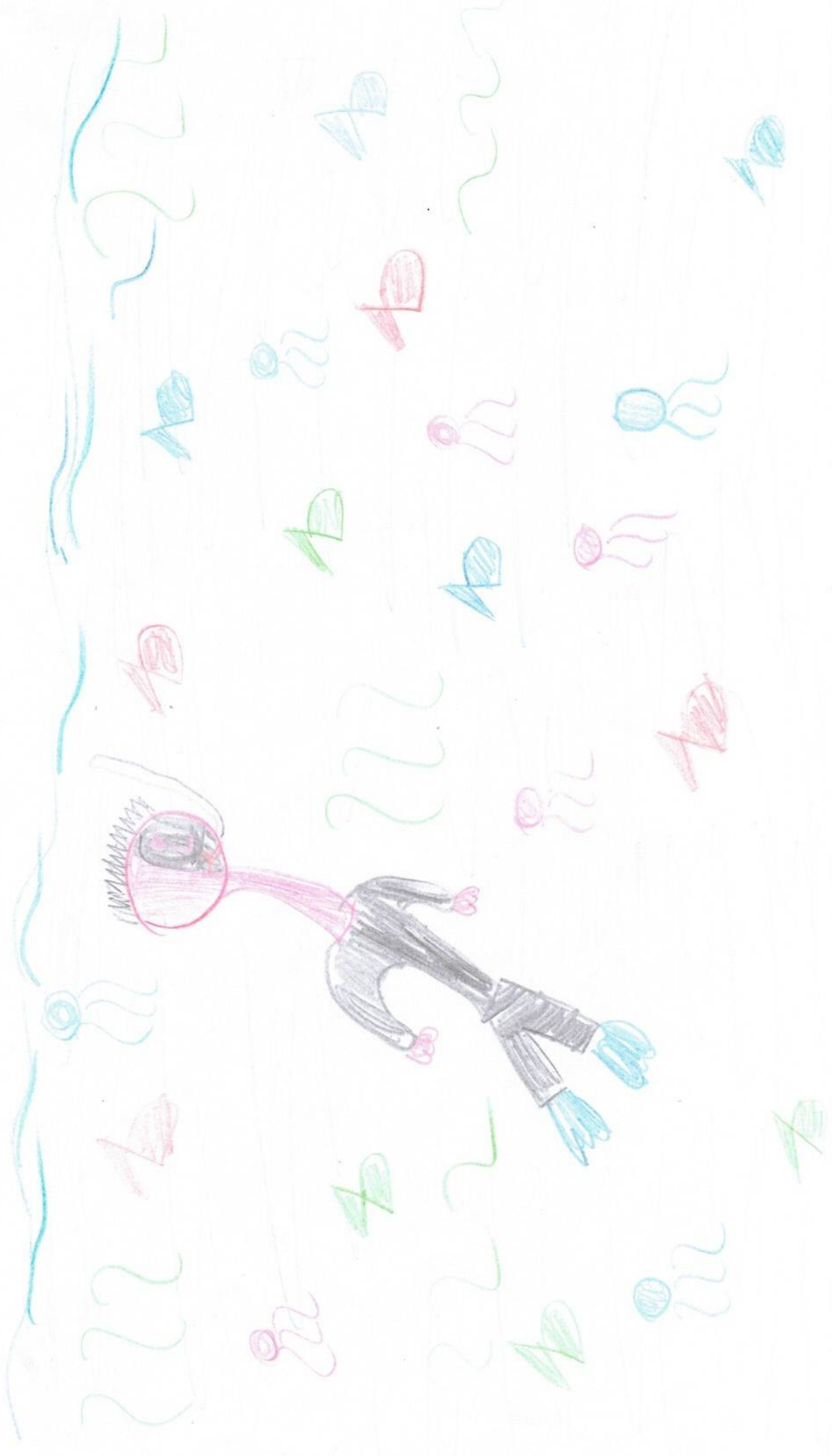
L.R. n. 28 del 13 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"



Il progetto "Aria Pulita", cofinanziato dalla Regione Puglia nel quadro del bando Puglia Partecipa "Processo partecipativo L.R. n° 28/2017 - Legge sulla Partecipazione" si inserisce nel processo decisionale di definizione del Piano del Parco Naturale Regionale di "isola di Sant'Andrea"- Litorale di punta Pizzo nella relativa Valutazione Ambientale Strategica VAS.

REPORT





Elisabeth R.

INDICE

Copertina

- Disegni tratti dagli elaborati dei bambini

Piano del parco naturale regionale "isola di Sant'Andrea litorale di punta Pizzo"

- Premessa
- Premessa al quadrato
- L'educare

Il Progetto

Gruppo operativo partner Cooperativa Sociale "Jonathan"

Fuori progetto ma non troppo

- Archeologia subacquea

Piano del parco naturale regionale "isola di Sant'Andrea - litorale di punta Pizzo"

Premessa

Ci telefonò una bella mattina Samuela una nostra amica e ci comunicava con l'entusiasmo che le appartiene di un progetto che prevedeva degli interventi di divulgazione e promozione del territorio, in particolare, delle zone marine attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza e chiedendoci anche il coinvolgimento dei nostri ragazzi.

Abbiamo condiviso subito l'idea e l'opportunità di FARE con i bambini quindi non solo teoria ma anche e soprattutto partecipazione.

Premessa al quadrato

L'ecopedagogia, ovvero quella recente branca della dell'ecologia come studio della vita con particolare attenzione alle attuali relazioni tra organismi ed ambiente. Sempre più sono in relazione gli ambienti naturali e quelli abusati o costruiti dall'uomo.

Si pone necessaria quindi una nuova sensibilità che raccolga alcuni tra gli orientamenti pedagogici e didattici più ricchi di sviluppi ovvero quelli rivolti all'ambiente interconnesso nelle sue dinamiche con l'uomo e che prende il nome di ecopedagogia.

L'educare

Per noi educatori è importante che vi sia la consapevolezza che la natura dell'esperienza possa essere compresa col notare l'inclusione di un elemento attivo ed uno passivo.

Uscire dalla scuola, da casa per incontrare l'ambiente circostante significa anche prendere coscienza delle contraddizioni del tempo che stiamo vivendo; un tempo come "sviluppo" che pare liberarci da problemi passati (nuove tecnologie nella comunicazione, saperi ecc.) ma anche dall'emergere di un potere umano sull'ambiente molto distruttivo, indiscriminato nello sfruttamento e

che mette in pericolo il mondo futuro da consegnare alle nuove generazioni.

Educare a sviluppare un pensiero ecologico e delle connessioni per “guardare lontano ma anche nel profondo”, questo ci permette di ovviare alla crudeltà verso gli animali, le piante, gli uomini, donne e bambini trattati come oggetti sul mercato!

Una “scuola” all’aria aperta, l’educare come connessione interdisciplinare di fisica, chimica, biologica, poesia, bellezza, suoni, profumi, colori ovvero CULTURA!

Nel nostro tempo e nell’ambiente civile della nostra società i bambini vivono spesso lontani dalla natura ed hanno poche occasioni per conoscerla; spesso è sperimentata solo come studio o ammirata durante le vacanze ma poco “vissuta”.

Il progetto

Il progetto Aria Pulita ha permesso di condividere l’esperienza dell’essere in mare, (laboratorio di navigazione) piuttosto che escursioni nel parco o nei laboratori multisensoriali “Centro di cultura Marea” ed ancora molto si potrà fare con i ragazzi più grandi anche per sensibilizzarli alla possibilità di una preparazione e formazione che potrà avere uno sbocco anche lavorativo.

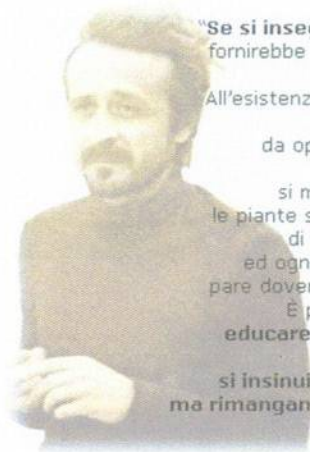
Come educatori in una piccola comunità di accoglienza per madri con figli a carico siamo comunque portavoce per una educazione delle bambine e dei bambini integrata e sistemica che vede gli essere umani come specie interconnessa alle altre del Pianeta ove gli ambienti formali ed informali si incontrano e comunicano creando un meta-pensiero ecologico.

Una nuova sensibilità sociale per prevenire o ridurre i danni dello sfruttamento o abbandono di interi ecosistemi.

Nel piccolo siamo impegnate nella lotta alla povertà educativa, per la partecipazione e crescita culturale, la conoscenza del territorio e pertanto siamo confluiti naturalmente negli intenti del progetto.

Gruppo operativo partner Cooperativa Sociale “Jonathan”

La nostra partecipazione in “Aria pulita” è connaturata quindi alla nostra missione di promozione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali e di divulgazione del senso della bellezza anche come riscatto sociale ed umano (vedi la celebre citazione di Peppino Impastato) e di contrasto della povertà educativa.



“Se si insegnasse la **bellezza** alla gente, la si fornirebbe di un’arma contro la rassegnazione, la paura e l’omertà.
All’esistenza di orrendi palazzi sorti all’improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre.
È per questo che **bisognerebbe educare la gente alla bellezza**: perché in uomini e donne non si insinui più l’abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore

Peppino Impastato

Sembrerebbe un paradosso parlare di povertà educativa del 2021 ma, dati dello scorso anno di Save the Children in Italia ci dicono che la mancanza di opportunità educative a tutto campo (dall’apprendimento, alle opportunità culturali – educative fino al diritto al gioco) si intrecciano con quelle economiche e nei territori svantaggiati solo 1 bambino su 4 delle zone svantaggiate e reddito basso ha competenze che gli consentiranno di avere un apprendimento lungo per tutto il resto della vita. Il 55% di loro non ha mai visitato un museo o mostre ed il 53% non ha letto libri l’anno precedente.

Questa apparente divagazione dal tema in realtà ci porta a valutare come l’ambiente “risorsa gratuita e fruibile per tutti” possa ecologicamente divenire opportunità di sviluppo, di crescita anche economica.

Purtroppo la pandemia da COVID-19 ci ha portati a modificare in parte il progetto, ridimensionando la platea a cui si rivolgeva senza però per questo sminuirne “il significato” socio-educativo.

Abbiamo partecipato con alcuni dei nostri ragazzi ospiti della comunità per madri con figli a carico alle varie iniziative sia sulla

terra ferma: **centro cultura Marea** che in mare "**laboratorio di navigazione**" e soprattutto ci siamo occupati attraverso un laboratorio interno di sensibilizzare le bambine ed i bambini dai 6 ai 15 anni nel dare un senso a parole come: aree naturali protette, biodiversità, ecc. che possono solo apparentemente cozzare con l'idea di urbanizzazione e città fonte di produttività e sviluppo.

I nostri ragazzi hanno voluto rappresentare graficamente quanto e come sono stati sollecitati durante i laboratori; la scelta visiva è la più diretta che meglio metacomunica i significati e giunge nel profondo con i loro colori e forme. Anche il termine "archeologia subacquea" di cui si è parlato si è oggettivata alla loro esperienza con la recente scoperta del relitto sommerso presso Otranto.



PARCO NATURALE LIDO PITTO

Il parco conserva la natura che gli uomini hanno distrutto per la coltivazione.
 Il parco è lungo 4 km.
 È un'area staccata dalle persone, senza di scendere e quindi di noia, il tempo.
 Il parco è in continua crescita e se lo dimentichi del bosco è più grande.
 Nel parco c'è una galleria sotterranea che serve la coltivazione di 9 prodotti.
 I territori di Golepali e di Torrevado sono esclusi ed è stato istituito il rifugio della natura della natura e portavano la natura.
 Nel parco ci sono piante officinali e piante piante secondarie.
 Milioni di animali con il loro glicide gli animali come i cani e i gatti si possono trovare e si possono trovare e si possono trovare.
 Nel parco ci sono altre cose specie di piante.



MUSEO GALLIOLI

A GALLIOLI SI TROVA UN MUSEO DOVE CI SONO DALLE GUIDE MONIFICHE NELL MUSEO CI SONO DELLE STAN
 1000 UNIFORMI DI LORO RAPPRESENTA LA NATURA NOI SI
 ENTRO NELLA PARTE TERRA E MARE NELLA PARTE MA
 ABBIAMO VISTO I PISCI E I LORO NOMI E CARATTERISTICHE PO
 LESA UNA BARCA NELL DENTRO DELLA BARCA ABBI
 VISTO IL MONDO MARINO E DA DAVVERO MERAVIGLIOSO
 MA LA COSA CHE MI HA COLPITO DI PIU' E' DA CHE
 ATTRAVERSO UN VISORE VIRTUALE ABBIAMO VISTO I
 ANIMALI DA VICINO: DOLFINI, TARTARUGHE E PISCI
 NELLA PARTE TERRA ABBIAMO VISTO E SENTITO
 ANIMALI. QUESTA MIA ESPERIENZA MI E' PIACIUTA MOLTO.

DA R

IL MUSEO

Sono oggetti di museo e
abbiamo visto sul tele film
e video degni uomini che noi
non abbiamo visto poi sono
andati nell'entro stanza me
prima di andare abbiamo visto
un'isola con un pesce finto
e poi in un quadro che era
l'unico dei quadri che metteva
il tablet e faceva una foto
poi siamo andati nelle stanze
e abbiamo visto il pavimento
con legna finta e poi siamo
andati nell'altro tele film

PARCO NATURALE LIDO PITTO

- Il parco conserva la natura che gli uomini hanno distrutto per la coltivazione.
- Il parco è lungo 7 km.
- Grazie alla staccatura le persone evitano di scavalcare e quindi di avvicinare il terreno.

Il parco è in continua crescita e ~~se~~ è
differente dal Bosco è più grande.

Nel parco c'è una agricoltura sostenibile
cioè ~~sostenibile~~ senza l'utilizzo di
o pesticidi.

I territori di Gallipoli e di Torrevado
erano paludosi ed è stato esteso a
promiscuità a causa della zanzara e
portavano la malaria.

Nel parco ci sono piante africane e
anche piante secondarie.

Milioni di anni fa con l'era glaciale
gli animali come orsi e pinguini si posero
per il sovrano e si possono trovare
di loro e di altri animali.

Nel parco ci sono oltre 1000 specie di
piante.

Nel parco ci sono più di 1000 specie di
piante diverse.
La pianta è stata costruita alla perfezione
per ~~proteggere~~ ~~la~~ ~~pianta~~ proteggere la
collezione dalla ~~pianta~~ sabbia e per la
rabbia attivamente i fiori sono 10 anni
comunità di spargere il liquido e il pino
due alberi sul muro e non può finire
la radice e il legno il giardino
quando si comincia su una spiaggia non si
deve ridurre molto nella zona di irrigazione
la duna.
La palizzata non è una ~~pianta~~ duna ma
una pianta marina.

Helena Roma IL MUSEO
Venerdì sono andata al museo ^{d. G. G. G.} e
una signora ci ha fatto sentire
i versi della volpe ecc...
poi dopo aver sentito i versi
degli animali siamo andati a
vedere un video degli animali
sul telefilm, ma la ~~più~~ parte
che mi è piaciuta di più è il
parimento che sembrava mare
poi dopo essere stati nella
stanza mare, la signora ci ha
portato in una stanza dove
ci hanno messo la visiera virtuale
e ci hanno ~~mostrato~~ fatto
vedere gli animali che c'erano
sotto acqua. È stato bellissimo.



RIASSUNTO

22/09/20.

ABBIAMO VISTO TANTISSIMI TIPI DI ERBA
E POI SIAMO ANDATI NEL PAESE DI NEMO

~~IL PAESE~~ E POI SIAMO ANDATI ALLANTO
AL MARE E ABBIAMO LETTO LE RIVOLTE
E LI STRUTTORE CI A FATTO SALIRE SULLI
MONTAGNIE DI SABBIA E POI A DETTO
LI STRUTTORE ANNA PATEVIGLI OGLHI
PERCHE SENO CI VENIVA LE RIVOLTE NE
OGLHI POI MENTRE CE NE STAVAMO
ANDANDO A CASA ABBIAMO VISTO I POU,

I PAPAGALI ERANO COSI CARINI, CI
POI PERO A DETTO LI STRUTTORE A
DETTO COSI NON CI AVICINIAMO
PERCHE SENO CI MO RDE E APORE
PATO, EUSA BETTA, FRANCESCA, RE
CLARISSA E POI SONO VENUTI QUELLI

IERI 24/09/2021

ROD SAKO

IERI, ABBIAMO VISTO MOLTE PIANTE E ALBERI,

ABBIAMO VISTO I FUNGHI VELENOSSI, LA SPAGNOLA, E LA BAI
PAL

ABBIAMO RACCOLTO DELLE COCHILICE PIGRE, CI HA
DETTO CHE NON SI INQUINA L'AMBIENTE, E ABBIAMO
DELLE DUNE, POI DEI BOSCHI DEGLI ANIMALI DEI
CARTELLI DELLE REGOLE.



Fuori progetto ma non troppo

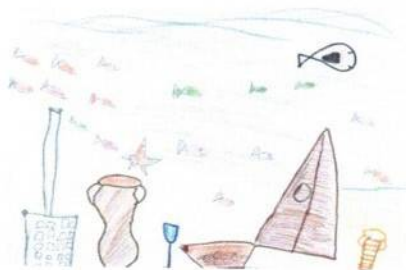
Archeologia subacquea

I nostri ragazzi sono stati incuriositi dalla recente scoperta del relitto nel mare di Otranto che rivela le origini delle nostre radici "la Magna Grecia".

Il mare ha restituito reperti del 7° secolo a.C. , si trovavano a 800 metri di profondità si tratta di anfore, brocche, coppe e resti alimentari che ci parlano del commercio tra Corinto e la Magna Grecia. Una grande scoperta che sposta le lancette del tempo indietro nello scambio tra le due sponde del Mediterraneo.

Particolare la tecnica di recupero che data la profondità è stata effettuata con un sottomarino guidato via cavo ed una particolare pompa aspirante che ha riportato in superficie solo una piccolissima parte del tesoro.

Gli elaborati dei bambini ne riportano le suggestioni più che le reali cronache.



Volevamo salutarci con una delle tante suggestive poesie dedicate al mare

*“Arrivederci fratello mare
Ed ecco ce ne andiamo come siamo venuti
Arrivederci fratello mare
Mi porto un po della tua ghiaia
Un po del tuo sale azzurro
un po della tua infinità ed un pochino della tua luce
E della tua infelicità
Ci hai saputo dire tante cose sul tuo destino di mare
ed eccoci con un po’ più di speranza
Eccoci con un po’ più di saggezza
E ce ne andiamo come siamo venuti
Arrivederci fratello mare”*

(Nazim Hikmet)

Di certo questa piccola avventura sarà foriera di nuove iniziative, nuovi percorsi e sensibilità.
Grazie



PS: quest'ultima immagine apparentemente "bucolica" come monito per il presente

La Jonathan ed i suoi ragazzi

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo le Associazioni:

Emys – Levarsia – Legambiente – Metoxè – Polaris – Circolo della Vela –
Ente parco Isola Sant' Andrea litorale di Punta Pizzo – Ufficio di Piano
ambito di Gallipoli – I.T.Nautico di Gallipoli “ A. Vespucci”

Le insegnanti e insegnanti, i volontari delle varie associazioni, la Nostromo
Samuela, Maurizio , Nereo ed il Capitano Renato!